

Retribuzioni/ Vuoi un nuovo posto? Guadagnerai di meno

Un'indagine di Technical hunters confronta le buste paga di manager e dirigenti negli ultimi due anni. Aumenta chi cambia lavoro per gli stessi soldi. O addirittura ci perde



Milano, 20 dic. Per cambiare, il lavoro si cambia. Ma non sempre in meglio. Almeno, a guardare la retribuzione. Naturalmente, colpa della **crisi economica che nel 2012 ha picchiato le buste paga di senior e middle manager** passati da un'azienda all'altra. Una modalità che un tempo permetteva incrementi sicuri. Invece, durante l'anno ormai alle spalle in media l'aumento delle retribuzioni è stato del 12,6% rispetto a una crescita del 17% registrata a fine 2011.

A scattare la fotografia su come si muovono gli stipendi ci ha pensato Technical hunters, società che fa ricerca e selezione di professionisti in molti settori, dalle costruzioni al farmaceutico, dall'energia alla moda passando per chimica, logistica e banking. L'indagine è stata condotta su un campione rappresentativo di 150 placement, cioè cambi di posto realizzati negli ultimi 24 mesi. Quanto guadagnava prima il candidato e quanto prenderà adesso come stipendio annuo lordo, cioè lasciando fuori benefit o incentivi? «Un numero crescente cambiato per una retribuzione pari o inferiore a quella di partenza», spiega **Andrea Tramontana**, consulente di Technical hunters che ha curato la ricerca. Il motivo è semplice: «La società non era più in grado di offrire un'ulteriore crescita professionale».

Guardando il campione analizzato, emerge che in termini percentuali 11 (su cento) persone hanno un posto nuovo ma lo stesso salario, mentre erano 18 lo scorso anno, quando nessuno aveva visto dimagrire la busta paga in simili circostanze. **Nel 2012, al contrario, il 17% ha rinunciato allo stipendio che aveva un tempo.** «Va considerato che oggi molti si trovano in stato di mobilità oppure c'è chi si sposta e accetta di prendere meno perché vede davanti a sé un futuro ancora più nero. O si sente prossimo all'espulsione dal mercato». In precedenza questo livellamento interessava figure junior o gli entry level. «Adesso il fenomeno inizia a riguardare anche quadri e dirigenti», spiega Tramontana. Dunque, branderà a Capodanno con il sorriso? In realtà l'increase del portafoglio ha interessato buona parte del campione (71%). Peccato che un anno prima questo aumento interessava l'80,5% dei manager.

Fabio Sottocornola

0

0

Mi piace

Tweet

Share

Invia articolo

Versione stampabile

ECONOMIA OGGI

Benzina/ Codacons: Prezzi su, stangata da 72 mln su viaggi Natale (...)

Ddl stabilità/ Al via discussione in aula Camera, alle 12 fiducia (...)

Marazzi/ Va all'americana Mohawk, nasce leader piastrelle ceramica (...)

Lavoro/ Istat: 3,7 mln aspettano rinnovo, attesa sale 3 anni -Rpt (...)

Crisi/ Mussari: Continuare con le riforme, focus su crescita

Ddl Stabilità/ Mussari (Abi): Tobin tax va migliorata